

DWS Concept, SICAV
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 160.062
(il "fondo")

AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI

Per il fondo e i relativi comparti sopracitati entreranno in vigore, a partire da 30 luglio 2024 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

Modifiche alla sezione specifica del Prospetto informativo

- Per i comparti **DWS Concept Kaldemorgen** e **DWS Concept ESG Blue Economy**

I comparti sopracitati accelereranno il ciclo di regolamento nel seguente modo, allineandosi con il ciclo di regolamento modificato dei titoli statunitensi:

a. Per il comparto DWS Concept ESG Blue Economy

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Data di valuta: in un acquisto, la somma equivalente viene addebitata dopo tre giorni lavorativi dall'emissione delle azioni. La somma equivalente viene accreditata dopo tre giorni lavorativi dal riscatto delle azioni. La data di valuta per gli ordini di acquisto e di riscatto di alcune valute può variare di un giorno, come specificato nella descrizione delle classi di azioni nella sezione generale del Prospetto informativo.	Data di valuta: in un acquisto, la somma equivalente viene addebitata dopo tre due giorni lavorativi dall'emissione delle azioni. La somma equivalente viene accreditata dopo tre due giorni lavorativi dal riscatto delle azioni. La data di valuta per gli ordini di acquisto e di riscatto di alcune valute può variare di un giorno, come specificato nella descrizione delle classi di azioni nella sezione generale del Prospetto informativo.

b. Per il comparto DWS Concept Kaldemorgen

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Data di valuta: in un acquisto, la somma equivalente viene addebitata dopo al massimo tre giorni lavorativi dall'emissione delle azioni. La somma equivalente viene accreditata dopo al massimo tre giorni lavorativi dal riscatto delle azioni.	Data di valuta: in un acquisto, la somma equivalente viene addebitata dopo al massimo tre due giorni lavorativi dall'emissione delle azioni. La somma equivalente viene accreditata dopo al massimo tre due giorni lavorativi dal riscatto delle azioni.

- Per il comparto **DWS Concept ESG Blue Economy**

Per quanto riguarda la strategia di investimento ESG specifica, la politica di investimento viene aggiornata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Politica d'investimento Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo della politica di investimento di DWS Concept ESG Blue Economy è conseguire un apprezzamento sopra la media del capitale in euro. Il comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un benchmark.	Politica d'investimento Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. Il riferimento del comparto alla Blue economy non deve essere inteso come un riferimento generale a una Blue economy sostenibile o come perseguimento di un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del regolamento SFDR. L'obiettivo della politica di investimento di DWS Concept ESG

Almeno l'80% del patrimonio del comparto viene investito in azioni di emittenti attivi nella cosiddetta Blue economy. La Blue economy comprende settori economici direttamente o indirettamente legati alle acque marine o all'acqua dolce. Nello specifico si compone di aziende attive principalmente in aree di attività adatte a ripristinare, proteggere o conservare la diversità, produttività e resilienza degli ecosistemi marini o garantire la disponibilità di acqua pulita e di strutture igienico-sanitarie, aziende con obiettivi rivolti alla salute degli oceani e dell'acqua o attive nella gestione dei rischi legati all'acqua o aziende che hanno l'obiettivo di ridurre i rischi per gli ambienti marini o di orientare i settori produttivi verso la ricerca di soluzioni.

Mentre la gestione del comparto monitorerà i progressi dei candidati alla transizione in merito ai loro obiettivi di riduzione dei gas serra [o altre emissioni], tra cui le emissioni di CO₂ e la produzione di rifiuti, la gestione del fondo non ha stabilito alcuna soglia o obiettivo per misurare come si riduce nel tempo l'impatto negativo sugli ecosistemi marini.

Gli investimenti nei titoli sopracitati possono essere effettuati anche tramite certificati di deposito globali (GDR) e americani (ADR) emessi da istituzioni finanziarie internazionali e quotati in borse valori e mercati riconosciuti. Quando si utilizzano indici finanziari, si applicano le disposizioni legali di cui all'articolo 41 (1) della Legge del 2010 e all'Articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Nel caso in cui un derivato sia incorporato in un certificato di deposito, tale derivato è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) della Legge del 2010 e agli articoli 2 e 10 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fino al 20% del patrimonio del comparto può essere investito in depositi a breve termine, strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi monetari. L'investimento in strumenti del mercato monetario, fondi monetari, depositi presso istituti di credito e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 20% delle attività dei comparti.

Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dei detentori di quote.

Il comparto non investirà in obbligazioni contingent convertible.

Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto informativo.

Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 15% del patrimonio netto del comparto si qualifica come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sugli indicatori dei principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto informativo.

(...)

Blue Economy è conseguire un apprezzamento sopra la media del capitale in euro.

Il comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un benchmark.

Almeno l'80% del patrimonio del comparto viene investito in azioni di emittenti attivi nella cosiddetta Blue economy. La Blue economy comprende settori economici direttamente o indirettamente legati alle acque marine o all'acqua dolce. Nello specifico si compone di aziende attive principalmente in aree di attività adatte a ripristinare, proteggere o conservare la diversità, produttività e resilienza degli ecosistemi marini o garantire la disponibilità di acqua pulita e di strutture igienico-sanitarie, aziende con obiettivi rivolti alla salute degli oceani e dell'acqua o attive nella gestione dei rischi legati all'acqua o aziende che hanno l'obiettivo di ridurre i rischi per gli ambienti marini o di orientare i settori produttivi verso la ricerca di soluzioni. **patrimonio netto del comparto sarà investito a livello internazionale in azioni di emittenti legati alla cosiddetta "Blue economy", come valutato a livello qualitativo da ricerche interne DWS. Ai fini dell'asset allocation del comparto, il termine Blue economy si riferisce alle aziende le cui attività economiche possono svolgersi sia sulla terraferma sia negli oceani e che hanno un legame diretto o indiretto con gli ecosistemi marini. La classificazione di queste aziende è realizzata indipendentemente dalla proporzione della loro quota di ricavi nella Blue economy.**

Queste aziende sono classificate dal gestore del comparto come fornitori di soluzioni o come candidati alla transizione nel seguente modo:

- I fornitori di soluzioni offrono prodotti o servizi che possono contribuire a ripristinare, proteggere o preservare l'ecosistema marino. Sono incluse, ad esempio, le aziende che si occupano di economia circolare (come riciclaggio dei rifiuti e trattamento delle acque reflue) e di tecnologie di energia rinnovabile (ad esempio energia solare). Oltre alla loro classificazione come fornitori di soluzioni, la gestione del comparto effettua un test sulle attività economiche aggregate di ogni azienda per escludere quelle con attività dannose.
- I candidati alla transizione sfruttano l'oceano come risorsa attraverso i loro prodotti o servizi e/o apportano un contributo potenzialmente negativo all'ecosistema marino e hanno quindi espresso la volontà di ridurre i loro effetti negativi (ad esempio le emissioni di gas serra). I candidati alla transizione comprendono, ad esempio, le aziende del settore dell'acquacoltura e ittico, dei trasporti marittimi e portuali internazionali e del turismo balneare e saranno selezionati secondo i seguenti principi.

i. Linee guida UNEP FI

Le linee guida della United Nations Environment Programme - Finance Initiative (UNEP FI) sono impiegate come base per determinare i potenziali candidati alla transizione nella Blue economy. Queste linee guida definiscono i rischi degli effetti negativi sull'ecosistema marino e le relative raccomandazioni su come agire.

I candidati alla transizione sono selezionati tenendo conto della lista di esclusione suggerita dalla UNEP FI per una finanza sostenibile della Blue economy. Tale lista introduce una panoramica delle attività da escludere dai finanziamenti a causa

del loro impatto dannoso e dell'alto rischio per gli oceani, rappresentato ad esempio dall'uso eccessivo di prodotti chimici vietati o nocivi, dagli antimicrobici o pesticidi nel settore dell'acquacoltura o dallo smaltimento inadeguato dei rifiuti nel settore del trasporto marittimo ("valutazione da evitare"). Se una valutazione da evitare rivela che il comportamento di un'azienda provoca una delle esclusioni raccomandate, l'azienda viene esclusa immediatamente dall'universo dei comparti.

ii. Impegno di riduzione dei gas serra

Inoltre, i candidati alla transizione risultano idonei se hanno assunto l'impegno di ridurre le loro emissioni di gas serra, ad esempio tramite un impegno pubblico verso un obiettivo scientifico per la riduzione delle emissioni o un obiettivo approvato dalla SBTi o altri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. L'impegno di riduzione è generalmente realizzato a livello aziendale, senza alcun riferimento alle attività commerciali o industriali legate all'uso delle risorse marine. Mentre i candidati alla transizione si sono impegnati a ridurre le loro emissioni di gas serra, la gestione del fondo non ha stabilito alcuna soglia o obiettivo per misurare come si riduce nel tempo il loro impatto negativo sugli ecosistemi marini.

iii. Impegno con i candidati alla transizione selezionati

La gestione del comparto si impegnerà con un numero minimo di candidati alla transizione selezionati (almeno 3) in conformità con gli obiettivi definiti nelle linee guida UNEP FI. Tale impegno viene realizzato dalla gestione del comparto insieme al supporto tecnico del World Wide Fund For Nature, Germania (WWF Deutschland) per quanto riguarda il tipo di approccio e i relativi passi da intraprendere. Include in particolare quanto segue:

- Lo sviluppo di indicatori chiave di prestazione (KPI - Key Performance Indicators) e obiettivi specifici per le aziende per tenere traccia dei progressi nei confronti delle principali sfide o delle aree di miglioramento secondo la guida della UNEP FI. Gli indicatori chiave di prestazione e gli obiettivi saranno specifici per le attività della singola azienda e per il suo legame con l'ecosistema marino.
- La ricerca di un dialogo costante con le aziende coinvolte, nonché il tracciamento e il monitoraggio dei progressi.
- Procedure di escalation per determinate circostanze, come attività aziendali altamente preoccupanti o mancanza di ricettività (queste includono procedure come riunioni, partecipazione attiva e voto dei detentori di azioni contro le proposte di gestione durante le assemblee generali annuali e/o, come ultima risorsa, il disinvestimento) in base al tipo di indicatore chiave di prestazione o obiettivo e alle questioni di sostenibilità interessate.

Gli investimenti nei titoli sopracitati possono essere effettuati anche tramite certificati di deposito globali (GDR) e americani (ADR) emessi da istituzioni finanziarie internazionali e quotati in borse valori e mercati riconosciuti. Quando si utilizzano indici finanziari, si applicano le disposizioni legali di cui all'articolo 41 (1) della Legge del 2010 e all'articolo 9 del

	<p>Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Nel caso in cui un derivato sia incorporato in un certificato di deposito, tale derivato è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) della Legge del 2010 e agli articoli 2 e 10 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.</p> <p>Fino al 20% del patrimonio del comparto può essere investito in depositi a breve termine, strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi monetari. L'investimento in strumenti del mercato monetario, fondi monetari, depositi presso istituti di credito e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 20% delle attività dei comparti.</p> <p>Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dei detentori di quote.</p> <p>Il comparto non investirà in obbligazioni contingent convertible.</p> <p>Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto informativo.</p> <p>Almeno il 51 l'80% del patrimonio netto del comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 15% del patrimonio netto del comparto si qualifica come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sugli indicatori dei principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto informativo.</p> <p>(...)</p>
--	--

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto informativo e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto informativo aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto informativo, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto informativo, ove applicabile.

Lussemburgo, giugno 2024

DWS Concept, SICAV